

STAGIONE MUSICALE 2019-2020



VENERDÌ 18 OTTOBRE 2019

L'HISTOIRE DU SOLDAT

DI IGOR STRAVINSKIJ

ORCHESTRA DA CAMERA "I MUSICI DEL TEATRO"

Violino **Germana Porcu**
Contrabbasso **Claudio Punzi**
Clarinetto **Fabio Ghidotti**
Fagotto **Carmen Maccarini**
Tromba **Francesco Panico**
Trombone **Francesco Mazzoleni**
Percussioni **Jacopo Melone**
Direttore: **M^o Paolo Belloli**

Attore:

Pietro Ghislandi

voce recitante
il soldato
il diavolo

La principessa:

Abby Silva Gavezzoli
la ballerina

In collaborazione
e con il contributo
dell'associazione



E' facile ritrovarsi a contrattare la propria felicità con il diavolo, soprattutto se sei un soldato squattrinato con la pancia vuota in cammino verso casa. Capita però a volte che, alla fine dei conti, l'impuro abbia l'ultima parola. Nel 1917 Igor Stravinskij trae da questa fiaba russa di Aleksandr Afanas'ev l'argomento dell'Histoire du Soldat, creando un nuovo genere di teatro musicale, sintesi dell'arte volutamente anti-wagneriana. La musica viene qui concepita da Stravinskij come una successione di brani a sé stanti (sia dal punto di vista compositivo sia per le svariate provenienze degli elementi melodici) che si svolge simultaneamente alle fasi del racconto, ora narrato, ora recitato. Ascoltiamo un tango argentino, un rag-time americano, un pasodoble spagnolo: sembra che Stravinskij voglia attraversare personalmente ogni esperienza musicale europea ed occidentale, così distante dalle sue origini russe. Decisamente coinvolgente e caratterizzante della musica di Stravinskij, la ritmicità riscontrabile in partitura, sottolineata e resa evidente dalla presenza delle percussioni, che assecondano per tutta l'opera, sino all'ultimo ghigno, un diavolo dai mille travestimenti. Accanto alle percussioni troviamo sul palco un violino (curioso oggetto del contendere nella fiaba di Afanas'ev) ed un contrabbasso, un clarinetto ed un fagotto, una tromba ed un trombone: rappresentanti estremi delle famiglie orchestrali.



VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2019

GENTI DIVERSE - OFFICINA MUSICALE

SPOON RIVER

NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NE AL CIELO

Narratore **Omar Rottoli**
Narratrice **Marianna Donini**
Tastiere/flauto **Nicola Previtali**
Viola/violino **Sara Mazzoleni**
Batteria **Lorenzo Roncellini**

Voce **Cristina Colleoni**
Voce **Aurelio Roncelli**
Chitarre **Lorenzo Rosbuco**
Chitarre **Riccardo Previtali**
Basso **Antonio Tresoldi**

Uno spettacolo che miscela sapientemente le poesie di Edgar Lee Masters le canzoni che ne ha tratto Fabrizio de André, con una narrazione discreta che amalgama il tutto. Gli arrangiamenti, leggermente diversi dagli originali del disco uscito nel 1971, sono quelli che Morgan ha scritto per la sua versione dell'opera uscita nel 2005. L'Antologia di Spoon River è ormai uno dei classici della poesia americana di inizio Novecento, E.L. Masters, avvocato di provincia con la vocazione per la letteratura, compone una raccolta di epitaffi immaginando che gli abitanti di un ipotetico villaggio possano parlare da una sorta di dimensione metafisica: sono morti, ma ancora capaci di tratteggiare le loro – spesso misere – esistenze in pochi lapidari versi colmi di rancore, rimpianto, rassegnazione.